

reunion
SIMON & GARFUNKEL DI NUOVO IN TOUR INSIEME
 È in arrivo un nuovo tour di Simon & Garfunkel. I due musicisti stanno preparando una reunion per il prossimo autunno. Secondo quanto scrive l'autorevole rivista musicale «Billboard», Paul Simon e Art Garfunkel, dovrebbero esibirsi insieme dopo la performance che il duo di *The sound of silence* hanno tenuto ai Grammy Awards all'inizio dell'anno. L'ultimo tour insieme dei due risale al 1994. Leggendaria l'esibizione dei due, documentata anche su disco, a Central Park nel 1981. Nostalgia? Chissà: di sicuro i due proporranno pezzi storici come *Mrs Robinson*, *Bridge over troubled water*, *The Boxer*.

comici in tv

AVANSPETTACOLO ALLA RISCOSSA, È TORNATA DANDINI LA ROSSA (È DURA FAR RIDERE...)

Silvia Garambois

Era annunciato come il fratellino minore di Zelig, e questo non era un bell'incominciare. Ma la «Fattoria dei comici» di Serena Dandini, arrivati su Raitre martedì sera con B.R.A., ovvero braccia rubate all'agricoltura, con la compagnia guidata in tv da Claudio Bisio ha in comune una cosa sola: è un gruppo di nuovi artisti che condivide prove e battute, che fa «gavetta» insieme. Una novità vecchia come il mestiere, dai tempi di Guittaleme. E le parentele con Zelig finiscono qui. I nuovi comici dell'Ambra Jovinelli, anzi del Piccolo Teatro annesso al «tempio» romano dell'avanspettacolo, nel quartiere Esquilino, sembrano infatti voler far rivivere i fasti del tempo in cui i comici andavano in scena cercando la battuta migliore, per interessare il pubblico tra una sciantosa

e un can-can. Si abbonda in travestimenti, in parrucche da vecchia, in seni di cartapesta, uomini vestiti da donna (Marco Marzocca, il farmacista che da anni fa da spalla a Corrado Guzzanti), o conduttori con giacche di lustrini (gialli). Il pubblico della tv ha risposto con curiosità: c'erano oltre un milione di telespettatori, tra le 11 e mezza e mezzanotte (uno share dell'11,60%), per assistere alla prima puntata. La «prima», la più difficile, quella da rodare come si faceva un tempo con le automobili. Ed è senz'altro un programma che ha bisogno di rodaggio, soprattutto per la chiave che ha scelto così facile a cadere nel troppo visto, troppo facile, da teatro di provincia. Perché certo, l'avanspettacolo girava anche per la provincia, ma i comici là erano di

serie B: all'Ambra Jovinelli, invece, si andava per vedere Totò. Ma che in scena arrivino comici alle prime armi è dichiarato fin dallo sketch di introduzione: una lezione di teatro. Cosa si può insegnare a un comico? Che deve far ridere, anche se questo non è un momento da ridere, anche se proprio per questo bisogna strappare la risata, anche se... anche se... anche se... E i giovani vanno allo sbaraglio: come la coppia di arabi che ce la mettono tutta a fare gli americanizzati democratici (sono gli «Scontrino alla cassa»), che parlano di Coca Cola e hamburger ogni volta che il satellite li spia, non si sa mai. O come la manager tutta d'un pezzo, impostata di voce e a schiena dritta come la ministro Moratti, che non vede l'ora di

mettersi in libertà, curva, gobba e con la vocina chiochia (Paola Minaccioni). Tra i giovani anche Paola Maccario e Antonella Questa. Stefano Vigilante, Max Paiella e Claudio Fois. Nel cast tv, vere «guest star» della serata, ci sono vecchie volpi come Rosalia Porcaro, che nei panni della suocera napoletana dà sfogo a un monologo tutto politico. E anche gli autori si mettono in gioco, a partire da Lillo & Greg, l'uno direttore artistico del locale, l'altro buttafuori. Il programma, firmato da Serena Dandini, Lillo & Greg, Stefano Bises, Paola Cannatello, Claudio Fois e Alessandro Rossi, scritto con Ivan Cotroneo, andrà in onda per tutto il mese di giugno il martedì, mercoledì, giovedì alle 23,30 e a luglio solo il giovedì, ma per 60 minuti.

cervelli export
 dal 21 giugno
 in edicola con l'Unità
 a € 2,90 in più

in scena

teatro | cinema | tv | musica

cervelli export
 dal 21 giugno
 in edicola con l'Unità
 a € 2,90 in più

Silvia Garambois



TV D'ESTATE

Minestre scaldate

L'estate comincia con Alda D'Eusania: il 21 giugno la prima serata del sabato di Raiuno è tutta per lei, che manda in scena la vendetta. Non la sua (o meglio, anche la sua: il presidente Antonio Baldassarre, solo poche settimane fa, voleva licenziarla: ora lui ha fatto anzitempo le valigie, e l'Alda invece conquista la serata clou): vanno in scena in tv storie di torti subiti, voglie di rivalsa. È un «numero zero», una prova, se funzionerà il tormentone del prossimo autunno, ma intanto è il programma che apre ufficialmente la stagione estiva. Consentite la battuta: se il bel tempo si vede dall'Alda...

Frattaglie di magazzino
 Tra i comandamenti della tv ce n'è uno che vuole che d'estate la qualità generale dei programmi cali, inesorabilmente, insieme all'Auditel: il popolo della tv la sera va a prendere il fresco, va in vacanza, i pubblicitari si distraggono. Tempo di vacche magre. Il momento giusto per «tastare» le nuove trasmissioni, ma soprattutto per mandare in onda raffiche di repliche: serve ad ammortizzare i costi. In televisione arrivano chilometri di nastro di produzione italiana, vista e rivista, che però mette anche l'animo degli amministratori delle tv in pace con le leggi, per il rispetto delle quote di produzione nazionale ed europea. Insomma, l'estate è l'ideale per sistemare i magazzini, ma fa malissimo al telespettatore: figuriamoci di questi tempi, in cui la qualità della tv d'inverno era già disastrosa. L'unica speranza è che, frugando in archivio, non venga fuori anche qualche buon programma del tempo che fu.

A proposito di «numeri zero», ovvero le puntate di prova: giugno è il mese di elezione per questo genere di trasmissioni, che diventano tappabuchi nella programmazione; il pubblico estivo ha fatto da cavia, nelle scorse stagioni, a *I comandamenti* come a *L'eredità*, e nei giorni scorsi a *Ce la fai?*, proposto da Raidue (Paola Barale e Andrea Pellizzari hanno condotto un ennesimo «game show»: gare di abilità e memoria al limite del possibile). Non ha avuto invece sperimentazione il quiz voluto dal ministro Lunardi, appena decollato alle 18 del sabato su Raidue: *Quizzauto*. Paolo Brosio e Luana Ravagnini per dodici settimane dirigeranno «il traffico dei quiz», realizzato in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Anas e l'Albo dei Trasportatori: ovvero l'educazione stradale con la formula dell'intrattenimento televisivo. È un po' come quando la marina o l'aviazione militare Usa pagavano per fare film in cui gli eroi erano marinai o aviatori: la veniva scelto Cary Grant, noi ci accontentiamo di Bro-

Vi piace la tv? Ben vi stanno allora queste notti di avanzi messi nel forno dell'estate. A cominciare dallo scongelato «Drive In». C'è anche roba nuova: D'Eusania, se amate l'hard bizzarre



Ezio Greggio e Gianfranco D'Angelo in «Drive In» Qui a fianco, Alda D'Eusania

tagliando un po' di polvere dalle vecchie videocassette di Bonolis, che nel frattempo ha firmato con la Rai, a viale Mazzini tolgono dall'archivio i vecchi programmi della «Premiata Ditta», che invece è sotto contratto con Mediaset. È risolta così la domenica pomeriggio, in cui vanno di nuovo in onda i giovanissimi Pino Insegno, Roberto Ciufoli, Tiziana Foschi e Francesca Draghetti della prima edizione di *Premiata Teleditta*. Quest'anno vanno in replica persino le barzelle: uno dei più scontati format del divertimento terra-terra, *La sai l'ultima?*, in onda su Canale 5 dal '92, si trasforma questa estate in *La sai l'ultimissima?* dove Natalia Estrada ripropone al sabato sera vecchi sketch, vecchie sigle e soprattutto vecchie barzellette di dieci anni di trasmissione. Praticamente a costo zero. Non c'è neanche lo sforzo di trovare barzellette nuove.

Roba di vent'anni fa
 A proposito di ripescaggi, ce n'è uno che solletica la memoria: roba di vent'anni fa. Torna in tv Has Fidancken con il suo improbabile padrone-domatore, torna Vito Catozzo, tornano le fanciulle prosperosissime, torna - insomma - il *Drive In*: Giorgio Faletti, Gianfranco D'Angelo, Carmen Russo, Massimo Boldi, Teo Teocoli, Tini Cansino... Abbiamo fatto indigestione degli epigoni di quella saga demenziale, con cui Antonio Ricci scioccava il pubblico della varietà: chissà che effetto farà ritrovare, per una stagione, l'originale (su Italia 1, il mercoledì alle 21)...

A volte, per rinfrescare una serie, basta cambiarle titolo... e qui passiamo al telegiornale. Va in onda come nuovo su Italia 1 il martedì sera *Il Commissario*, con Massimo Dapporto: altri non è che la serie *Per amore, per vendetta*, passata con scarsa fortuna sugli schermi di Canale 5 all'inizio del 2001. Per Veronica Pivetti, Nancy Brilli e Sabrina Ferilli, invece, la Rai non cambia il titolo: *Commesse* erano e restano anche la domenica, in prima serata su Raiuno. È la prima serie, andata in onda nell'aprile del '99 con grande fortuna (il 40% di share, venduta in Australia, America Latina ed Europa dell'Est), che ha avuto un seguito anche nel 2002. Uno di quei telefilm sempreverdi per le repliche, proprio come *Un medico in famiglia*, che ri-

le nostre repliche

I programmatori televisivi sono quelli che ti fanno credere che solo loro hanno in mano i desideri delle masse. Nondimeno ci permettiamo di sussurrar loro qualche consiglio su quali repliche trasmettere d'estate.
La famiglia Bradford. È vero, è uno dei serial più brutti della storia dell'umanità. Proprio per quest'è un cult assoluto, imperdibile, quasi al livello di *Saranno famosi*. Quelle pettinature anni settanta - primi ottanta sono il segno di un candore che ci manca tanto.
Kung fu. Vi ricordate David Carradine che faceva finta di essere cinese e che menava botte da orbi con l'aria di un monaco zen, vent'anni e passa prima di *Matrix*? Il tutto nel vecchio west: altro che *La piccola casa nella prateria*...
Casablanca. È vero, il film passa spesso per i canali privati. Ma, per quanto ci riguarda, dovrebbero dedicare un canale intero ad una sua replica senza fine: funziona sempre, soprattutto la scena della Marsigliese, quella in cui Bogart e Ingrid si incontrano per la prima volta e, *of course*, il finale all'aeroporto.
Brian di Nazareth. Il capolavoro assoluto del Monty Python. Forse, insieme a *Hollywood party*, il film più divertente dell'universo. La storia dell'alter ego di Gesù è il più raffinato compendio che esista della storia delle origini del cristianesimo... geniali, poi, la gag di *Marco Pisellonio* e la canzoncina allegra cantata sul Gulgota.
Tutti per uno. Perché non trasmettono mai *Tutti per uno*, ovvero *A Hard day's night*, ovvero i Beatles, sotto la direzione scansonata di Richard Lester, in questo zoom divertito e vagamente surreale della «beatlemania»? È il più efficace antidepressivo che si possa immaginare per chi soffre l'afa. E poi, che musica!

solitudini televisive

Qualcuno chiami il Wwf Mara Venier sta colando a picco

Povera Mara. Povera Rai. «Accenda la tv, cambi canale...»: sono le 20,35, tutta Italia dovrebbe essere lì, sintonizzata su Raiuno. Oppure no? La conduttrice è sudiuciata. «Mi state vedendo?». Nessuno, nessuno che guardi Raiuno. E Mara, la Venier, la regina della domenica, soffocata dal calore delle luci nello studio piccolo - c'è Gianni Boncompagni alla regia che sfodera tutti i suoi giochi, imparati fin dai tempi antichi della radio, il verso del maiale sfuggito al veterinario, Bruno Vespa che bussa dallo studio accanto, echi di voci, per riempire lo schermo almeno di suoni -, Mara che sembra la reginetta di *TeleTevere*. Niente contro *TeleTevere*, sia beninteso. «Ancora una telefonata...» e invece lo schermo si fa buio e parte la pubbli-

cità. Le solite telefonate a vuoto, come a Domenica in. La minorante che non può rispondere, i capelli che le vanno davanti al viso. C'è persino l'ucraina: «C'è nessun altro in casa?». No, solo lei, che non sa l'italiano, e poi però dice «mannaggia» quando sbaglia il numero dei figli adottivi di Nicole Kidman, e perde un mucchio di milioni, perché non risponde mai nessuno e i milioni aumentano ogni sera. Non si può cambiare canale, per solidarietà umana, per fare il tifo (ma possibile che non la stia guardando proprio nessuno?). Si chiama Telefonate al buio, c'è Boncompagni, la Venier; il notaio, cara vecchia Rai: qualcuno chiami il Wwf per salvare Raiuno. s.gar.

Stava per essere cacciata e invece eccola, Alda nel nuovo sabato sera di Raiuno: storie di torti subiti e voglie di rivalsa. Le sue...

Ed ecco la grande artista Natalia Estrada farvi da guida tra le barzellette sfondate del vecchio «La sai l'ultima?». O preferite soap già masticate?